ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5599 del 09/11/2021
Oggetto	D.Lgs. 387/03, L.R. n. 26/04 e D.Lgs. 28/11. Società Agricola Petrini Lino & C. S.S. con sede legale in Via Monte Sorbo n. 1545, Comune di Mercato Saraceno. Proroga del termine per la fine lavori relativamente all'Autorizzazione Unica rilasciata con DET-AMB-2018-5133 dell' 08.10.2018 per variante sostanziale al Permesso di Costruire n. 48/2010 del 17.09.2010 e s.m.i., rilasciato dal Comune di Mercato Saraceno, con cui fu autorizzata la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaico" di potenzialità pari a 528,705 kWp, realizzato in Comune di Mercato Saraceno, località Monte Sorbo, via Ca' di Tito Chiesuola.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5757 del 08/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno nove NOVEMBRE 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 387/03, L.R. n. 26/04 e D.Lgs. 28/11. **Società Agricola Petrini Lino & C. S.S.** con sede legale in Via Monte Sorbo n. 1545, Comune di Mercato Saraceno. **Proroga del termine per la fine lavori** relativamente all'**Autorizzazione Unica** rilasciata con DET-AMB-2018-5133 dell' 08.10.2018 per **variante sostanziale** al Permesso di Costruire n. 48/2010 del 17.09.2010 e s.m.i., rilasciato dal Comune di Mercato Saraceno, con cui fu autorizzata la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "**fotovoltaico**" di potenzialità pari a 528,705 kWp, realizzato in **Comune di Mercato Saraceno**, località Monte Sorbo, via Ca' di Tito Chiesuola.

IL DIRIGENTE DI ARPAE

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Visti:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 *"Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- la Legge 9 gennaio 1991, n. 9 *"Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali"*;
- il D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 *"Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"*;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*;
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 *"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"*;
- il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008)"*;
- la Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas *"Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA)"*;
- la Legge 23 luglio 2009, n. 99 *"Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia"*;
- la Deliberazione 04 agosto 2010 - ARG/elt 125/10 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas *"Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/elt 99/08 in materia di condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione (TICA)"*;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 *"Linee guida per l'autorizzazione"*

degli impianti da fonti rinnovabili”;

- il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;*
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26 *“Disciplina della programmazione territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;*
- la Deliberazione di Assemblea Legislativa 26 dicembre 2010, n. 28 *“Prima individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica”;*
- la Deliberazione di Giunta regionale del 17 gennaio 2011, n. 46 *“Ricognizione delle aree oggetto della deliberazione dell’Assemblea legislativa del 6 dicembre 2010, n. 28 (recante “Prima individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica”)”;*
- la Cartografia allegata alla Deliberazione di Giunta regionale del 17 gennaio 2011, n. 46 *“Carta unica dei criteri generali di localizzazione degli impianti fotovoltaici”;*
- la Circolare della Regione Emilia-Romagna, PG.2011/0084824 del 04 aprile 2011 *“Prime indicazioni sui titoli idonei per la realizzazione di impianto fotovoltaico, sul dimensionamento complessivo e sulla localizzazione dei medesimi impianti, qualora il soggetto abbia la disponibilità di più aree”;*
- Circolare della Regione Emilia-Romagna, PG.2011/0098128 del 18 aprile 2011, *“Integrazioni alle “Prime indicazioni sui titoli idonei per la realizzazione di impianto fotovoltaico, ...” di cui alla nota n. 84824 del 4 aprile 2011”;*
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;*
- la Nota del Direttore generale Arpae PGDG/2015/7546 del 31 dicembre 2015 *“Prime indicazioni per l’esercizio integrato delle funzioni di istruttoria ed autorizzazione ambientale assegnate all’Agenzia regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) dalla legge regionale 30 luglio 2015 n.13”;*
- la Deliberazione del Direttore Generale 15 aprile 2016 n. 55 *“Direzione Amministrativa. Definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da da fonti rinnovabili”;*
- la Delibera di Giunta Regionale 05 giugno 2019, n. 926 *“Approvazione della Deliberazione del Direttore Generale dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna DEL-2019-55 ‘Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni Arpae’ ”*

Richiamati:

- il D.Lgs. 387/03, concernente *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;*
- la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 *“Disciplina della programmazione territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;*
- la L.R. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l’esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione, per il tramite di Arpae, che è subentrata

nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016;

Premesso che:

- con Permesso di Costruire n. 48/2010 del 17.09.2010 rilasciato dal Comune di Mercato Saraceno, la **Società Agricola Petrini Lino & C. S.S.**, con sede legale in Via Cesio Sabino n. 31/2, 47027 – Comune di Sarsina (FC) – C.F. e P.IVA: 01822170401, fu autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "**fotovoltaico**" di potenzialità pari a 498,96 kWp, realizzato in **Comune di Mercato Saraceno**, località Monte Sorbo, via Ca' di Tito Chiesuola, identificato catastalmente al Foglio 79, Particella 167, 168 e 169;
- con SCIA n. 247/2010 del 30/12/2010 fu presentata una variante presso il Comune di Mercato Saraceno con cui la potenzialità dell'impianto fu portata a 528,705 kWp;
- l'impianto risulta attualmente realizzato e, dalle convenzioni stipulate con il Gestore Servizi Energetici – GSE S.p.A., risulta entrato in esercizio in data 03.05.2011;
- con **DET-AMB-2018-5133 dell' 08.10.2018**, Arpa SAC ha rilasciato alla **Società Agricola Petrini Lino & C. S.S.** l'**Autorizzazione Unica per variante sostanziale**, ex art. 5 del D.Lgs. 28/2011, al Permesso di Costruire n. 48/2010 del 17.09.2010 e s.m.i.;
- la DET-AMB-2018-5133 dell' 08.10.2018 dispone, tra le prescrizioni, quanto segue:
 - *"i lavori dovranno iniziare entro 1 anno e terminare entro 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione"*
 - *"entro 3 anni dal rilascio della presente autorizzazione la ditta dovrà presentare al Comune di Mercato Saraceno e per conoscenza a questa Agenzia la Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità dell'impianto (SCCEA)";*

Vista la nota pervenuta in data 04/10/2021 e acquisita al PG/2021/152828 del 05.10.2021, con cui la **Società Agricola Petrini Lino & C. S.S.** ha richiesto una proroga, per un periodo di ulteriori due anni, del termine fissato per la conclusione dei lavori, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 15/2013 (come modificato dall'art. 19 della L.R. n. 12/2017), indicando la seguenti motivazioni:

- *"difficoltà legate anche allo stato di emergenza da covid-19 e ai ritardi e agli impedimenti susseguiti";*

Atteso che:

- la L.R. n. 26/2004, art. 19, comma 2, dispone che *"il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto, dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine";*
- la L.R. n. 15/2013, art. 19, comma 3, dispone che *"Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dal rilascio del titolo; quello di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dalla data di rilascio. Il termine di inizio e quello di ultimazione dei lavori possono essere prorogati anche più volte, anteriormente alla scadenza, con comunicazione da parte dell'interessato, per un massimo rispettivamente di un anno e di tre anni per ciascuna proroga. Alla comunicazione è allegata la dichiarazione del progettista abilitato con cui assevera che a decorrere dalla data di inizio lavori non sono entrate in vigore contrastanti previsioni urbanistiche. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita";*

Considerato che la ditta ha allegato all'istanza presentata la dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, prevista ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. n. 15/2013 e s.m.i.;

Tenuto conto che, con nota inviata il 05.10.2021, PG/2021/153461, questa Agenzia, in merito alla richiesta di proroga ricevuta, ha chiesto al Comune di Mercato Saraceno e all'Unione dei Comuni Valle del Savio di esprimere il proprio parere relativamente al titolo abilitativo edilizio sostituito dall'autorizzazione unica;

Preso atto della nota del 07.10.2021, acquisita al PG/2021/155274 dell' 08.10.2021, con cui il Comune di Mercato Saraceno ha espresso il proprio parere di competenza in merito alla proroga richiesta dalla ditta, come di seguito riportato:

"Il Responsabile di Settore

Vista la nota di ARPAE PG/2021/153461 del 05/10/2021 di richiesta parere per proroga fine lavori, pervenuta in data 05/10/2021 prot.n. 11657, relativamente alla realizzazione delle modifiche all'impianto di cui in oggetto, autorizzato con DET-AMB-2018-5133 dell'08/10/2018.

Considerato che il termine prescritto per l'ultimazione dei lavori era stato fissato in data 08/10/2021 dall'autorizzazione unica e che con richiesta del 04/10/2021 la Società Agricola Petrini Lino & C. s.s. ha inviato richiesta di proroga di 2 anni del termine di fine lavori, in ragione di difficoltà legate anche allo stato di emergenza da Covid-19 e ai ritardi e agli impedimenti generali susseguitesì.

Tutto ciò premesso e richiamati i contenuti e le prescrizioni della DET-AMB-2018-5133 dell'08/10/2018

esprime

parere favorevole alla proroga di 2 anni per il termine della data di fine lavori e non ritiene di dover acquisire ulteriore documentazione rispetto a quanto già presente agli atti dell'ufficio.";

Dato atto che, ad oggi, non è pervenuto alcun parere da parte dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

Considerato che

- è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia, ai sensi del D.Lgs.159/2011, mediante richiesta di comunicazione liberatoria, rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 dello stesso decreto, per la **Società Agricola Petrini Lino & C. S.S.**, inoltrata in data 04.10.2021 tramite la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, con protocollo n. PR_FCUTG_Ingresso_0064444_20211004;
- l'art. 88, comma 4 e 4 bis del D.Lgs. 159/11, in merito ai termini per il rilascio della comunicazione antimafia, stabilisce che:

"4. Nei casi previsti dai commi 2, 3 e 3-bis, il prefetto rilascia la comunicazione antimafia entro trenta giorni dalla data della consultazione di cui all'articolo 87, comma 1.

4-bis. Decorso il termine di cui al comma 4, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89";
- la ditta ha trasmesso le autocertificazioni di cui all'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011 (sottoscritte da tutti i soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del medesimo decreto) con nota pervenuta a questa Agenzia in data 27.10.2021 e acquisita al PG/2021/165730 del 27.10.2021;
- entro i 30 giorni previsti dall'art 88 comma 4 del D.Lgs. 159/11 e ad oggi non è pervenuto alcun riscontro relativamente alla richiesta di comunicazione liberatoria ai sensi dell'art. 88, comma 1 del D.Lgs. n. 159/2011;

Ritenuto pertanto di poter procedere anche in assenza della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs. 159/11, fatta salva la possibilità dell'Amministrazione di revocare l'autorizzazione, qualora l'esito delle verifiche effettuate dalla Prefettura attesti la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/11 e s.m.i.;

Ritenuta accoglibile, alla luce di quanto sopra riportato, la richiesta della ditta e ritenuto quindi di poter concedere una proroga di due anni del termine per la conclusione dei lavori relativi all'intervento di cui in oggetto;

Atteso che in attuazione della L.R.13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili ai sensi del D.Lgs. n. 387/03;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale dell'Emilia-Romagna n. DEL-2015-99 del 30.12.15 e s.m.i. recante *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa, delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna del 23 luglio 2018, n. 1181 *“Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia Romagna (Arpae)”* che individua, ai sensi della L.R. n. 13/2015, strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 114 del 19.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 876/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01.11.2019 al 31.10.2022;

Atteso che nei confronti della sottoscritta, Dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra, non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dal responsabile del procedimento, Ing. Michele Maltoni, ove si attesta, in riferimento al presente provvedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta del responsabile del procedimento;

DETERMINA

- **di concedere** alla società **Società Agricola Petrini Lino & C. S.S.**, con sede legale in Via Cesio Sabino n. 31/2, 47027 – Comune di Sarsina (FC) – C.F. e P.IVA: 01822170401, alla luce delle motivazioni riportate in premessa, una proroga del termine per la data di fine dei lavori per un periodo pari ad anni 2 (due) a decorrere dal termine precedentemente prescritto (i lavori dovranno quindi terminare entro e non oltre l'**08.10.2023**);
- **di precisare** che:
 - i lavori potranno proseguire unicamente in conformità con il progetto approvato con la DET-AMB-2018-5133 dell' 08.10.2018;
 - eventuali varianti in corso d'opera dovranno essere preventivamente comunicate ad Arpae, nonché al Comune e all'Unione territorialmente competenti, che si pronunceranno in merito alla eventuale sostanzialità delle stesse ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 28/2011;

- in caso di variante sostanziale le modifiche al progetto sono soggette ad Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/03 di competenza di Arpae;
- in caso di variante non sostanziale le modifiche sono assoggettate a Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) o a comunicazione ex art. 6 del D.Lgs. 28/2011 oppure a Dichiarazione di Inizio Lavori Asseverata ex art. 6-bis del D.Lgs. 28/2011 di competenza comunale;
- della fine lavori dovrà essere data comunicazione ad Arpae, al Comune di Mercato Saraceno e all'Unione dei Comuni Valle del Savio;
- **di dare atto** che:
 - rimangono in vigore tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica rilasciata con DET-AMB-2018-5133 dell' 08.10.2018 non espressamente modificate con il presente atto;
 - il presente provvedimento deve essere conservato unitamente all'atto di autorizzazione vigente ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
- **di fare salvo:**
 - i diritti di terzi ai sensi di legge
 - la possibilità dell'Agenzia di revocare l'autorizzazione, qualora l'esito delle verifiche effettuate tramite la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia attestino la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/11 e s.m.i.;
- **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
- **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, resa dal responsabile del procedimento, Ing. Michele Maltoni, si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
- **di precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia - Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento dello stesso;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Società Agricola Petrini Lino & C. S.S., al Servizio Territoriale di Arpae di Forlì-Cesena, all'Azienda USL di Romagna – D.S.P. di Cesena, al Comune di Mercato Saraceno, all'Unione dei Comuni Valle del Savio e alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

La Dirigente di Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena

Dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.